



Il comandante Liverini: "La prevenzione su basi scientifiche è la prima cosa da adottare"

Suicidio e lavoro, convegno all'Università

Il seminario è stato organizzato dall'Ateneo molisano e dalle Fiamme Gialle

Luciana Annunziata

"Vivere è bello, sempre e comunque. Le condotte suicidali: aspetti biologici, psicologici e sociali". Questo è il tema che è stato sfrontato ieri mattina presso la facoltà di Giurisprudenza. L'incontro è stato promosso dalla Guardia di Finanza di Campobasso, in particolare del Comandante generale della Guardia di Finanza Giovanni Liverini. Alla giornata ha preso parte anche il comandante interregionale per l'Italia Meridionale della guardia di finanza, generale di corpo d'armata Giovanni Mariella, inoltre, al tavolo dei lavori, unitamente al rettore Giovanni Cannata; numerosi docenti dell'Ateneo molisano e di quello di Bari per approfondire in modo scientifico quello che è il problema del suicidio all'interno delle diverse amministrazioni, in questo caso, alla guardia di finanza. "La nostra collaborazione- ha dichiarato il rettore Cannata- è utile per

dare un apporto puramente scientifico a questa problematica e crediamo che questo discorso sia solo un punto di partenza e non di arrivo". Questo quello che ha fatto intendere anche il comandante Liverini nel corso del suo intervento: "Quello che più ci preme- ha dichiarato- è prevenire in assoluto questo fenomeno. Una prevenzione che deve essere attuata su basi scientifiche per garantire la massima tutela degli appartenenti al nostro corpo. Tuttavia- continua- dati alla mano ci rendiamo conto che, in controtendenza con altre realtà e con quella che è la tendenza nazionale i nostri sono da reputarsi ottimi risultati. Oggi abbiamo trovato il coraggio di trattare questo argomento tanto delicato perché è giusto che se ne parli e perché è necessario sempre più il luogo di lavoro affinché poi non ci si trovi dinanzi a tristi eventi. E anche vero- termina che ogni giorno bisogna combattere con la que-





Un momento del convegno di ieri mattina

stione dell'arma d'ordinanza che in ogni caso, è tenuta 24 ore al giorno dai nostri appartenenti. Questo sta a confermare un dato ancor più positivo. È anche vero che essendo la Guardia di Finanza una grande famiglia anche un solo caso di

suicidio getta nel dolore e nello sconforto tutti". Queste dichiarazioni del comandante dalle quali emerge sempre più di frequente la parola prevenzione, una prevenzione che se pur deve essere scientifica, deve comunque essere interpretata

dal punto di vista puramente "umano": ciò significa che tutti possono fare qualcosa per controllare ed osservare un qualsiasi stato di malessere di un collega nell'ambiente di lavoro. Uno malessere che, nei casi estremi, può portare al suicidio